

Salernitana-Benevento è già iniziata

di Fabio Setta

Salernitana-Benevento è già iniziata. Ancor prima del turno appena disputato, a dire il vero. E' già iniziata nei bar, per le strade, sul web. Nelle due città non si parla d'altro. Argomento davvero centrale, il derby di sabato prossimo, forse anche più delle primarie del Pd, a pensarci bene. E il derby è già iniziato anche tra le società. A dire il vero più per i giallorossi che per i granata. Da giorni, precisamente dal match che i sanniti di Brini hanno giocato con il Melfi piovono accuse, mezze frasi, che puntano mettere in dubbio la regolarità del campionato e a minare la tranquillità della Salernitana. Una strategia di comunicazione discutibile, un lamento preventivo, quasi a voler mettere le mani avanti per chissà quale scenario. L'ultima polemica rilanciata dal Sannio sul presunto fuorigioco di Tuia in occasione del gol decisivo a Torre Annunziata è l'ennesimo tentativo di una campagna mediatica che lascia perplessi e al tempo stesso preoccupati. Come non può essere tralasciata l'illazione di una presunta manovra di Lotito per far arrivare gli stipendi ai giocatori del Barletta alla vigilia del match contro il Benevento. E allora la preoccupazione innanzitutto, per l'ordine pubblico. Perché questo gioco del Benevento può portare al concreto rischio di surriscaldare gli animi. Non sarebbe meglio stemperare la tensione e pensare solo al calcio giocato? D'altronde non è possibile che proprio a causa della strategia della tensione del complotto il Benevento si sia incartato contro il Barletta? Chissà. Fatto sta che la Salernitana fin qui non ha assolutamente risposto se non in maniera ironica e altrettanto ferma, scegliendo un profilo basso, senza assolutamente innescare ulteriori polemiche. Non ce n'è bisogno obiettivamente. Anche perché quella di sabato è una

gara importante ma che non può essere davvero decisiva per la serie B. E ben venga la presa di posizione dei tifosi della curva sud sannita che hanno sottolineato la necessità di lasciar perdere la chiacchiere, di pensare solo al calcio giocato. Inoltre nel comunicato degli ultras si ribadisce la volontà di non voler partecipare a nessuna guerra "social" perché tra le due tifoserie il rapporto è di reciproca indifferenza e queste campagne mediatiche poi non appartengono ai tifosi. Tifosi che invece saranno i veri protagonisti della sfida di sabato. Ieri è partita la prevendita e già si registrano ottimi dati di vendita. A Benevento sono stati già venduti oltre 500 dei 2000 tagliandi a disposizione per il settore ospiti. Oltre 400 quelli venduti a Salerno, dove non è mancato il classico problema tecnico in qualche punto vendita. Si va indubbiamente verso il record d'incasso e di presenze. Potrebbero esserci ventimila spettatori, forse qualcuno in meno. Sarà sicuramente un grande spettacolo che non merita di essere avvelenato da polemiche stucchevoli. Non lo meritano le due tifoserie e non lo meritano neppure le due squadre che fin qui hanno entrambe disputato un campionato straordinario.